

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 – 10123 Torino – Tel. 011.562.24.68 – Fax 011.562.13.96
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it
Cod. Fisc. 80089290011

COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI

VERBALE RIUNIONE 28.01.2015 ore 18.30

Il giorno 28.01.2015 alle ore 18,30 c/o la sede dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Torino, si è riunita la Commissione Lavori Pubblici

presenti: Crivellari, Buonomo, Badariotti, Bagetto, Boaglio, Caposio, Rajevich.

assenti giustificati: Capone, Corigliano, Fasano.

assenti: Amendolara, Bartolomei, calvi, Curci, Ferrara, Franzero, Guala, Ifrigerio, Matta, Pinchiaroglio, Ragucci, Spina, Vinchi, Zingaro.

ordine del giorno:

1. *Verifica ed aggiornamento componenti della Commissione*
2. *Relazione del Coordinatore.*
3. *Condivisione modalità operative della Commissione*
4. *Denuncia Abuso dell'Appalto Integrato*
5. *varie ed eventuali*

1° punto

Per il buon funzionamento dei lavori la Commissione si atterrà alle seguenti regole che verranno applicate a partire dalla prossima riunione del 25 febbraio:

il componente che per sopraggiunti impegni inderogabili non possa partecipare alle riunioni programmate (ultimo mercoledì del mese dalle 18.30 alle 20.00 tranne agosto e dicembre) deve giustificare l'assenza inviando mail entro le 16.00 del giorno della riunione al coordinatore Buonomo, al consigliere referente Crivellari ed alla segreteria dell'Ordine Commissioni [commissioni@ording.torino.it].

dopo due assenze ingiustificate il componente viene sospeso dalla Commissione.

Viene altresì sospeso il componente che cumula nell'anno più del 50% di assenze.

2° punto

Cari Colleghi, nell'assumere l'onere e l'onore di coordinare la Commissione, in linea con la molto apprezzata relazione del nostro Presidente Zambrano al 59° Congresso Nazionale (Il Futuro Oggi – Crescita Sostenibilità Legalità) voglio condividere con voi le motivazioni che mi spingono ad intraprendere questa incombenza.

Ricordo (soprattutto per i meno giovani) molto sommariamente l'evoluzione che ha avuto la normativa che disciplina i Lavori Pubblici in Italia.

Fino alla fine degli anni '80 la nostra professione e gli appalti erano disciplinati dalla legge del 1865 (solo quattro anni dopo l'Unità d'Italia), dal Regolamento n. 350 del 1895 e da pochissime altre leggi di settore emanate successivamente.

Con quelle norme si è ricostruito il Paese distrutto dalla seconda guerra mondiale; primi in Europa (prima della Germania) abbiamo costruito in pochi anni il nostro sistema autostradale.

Tutte le norme erano contenute in un libretto che si teneva sempre in tasca. Erano conosciute a memoria e facilmente applicate dai tecnici degli uffici pubblici, dai professionisti e dagli imprenditori.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 - 10123 Torino - Tel. 011.562.24.68 - Fax 011.562.13.96
 ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it
 Cod. Fisc. 80089290011

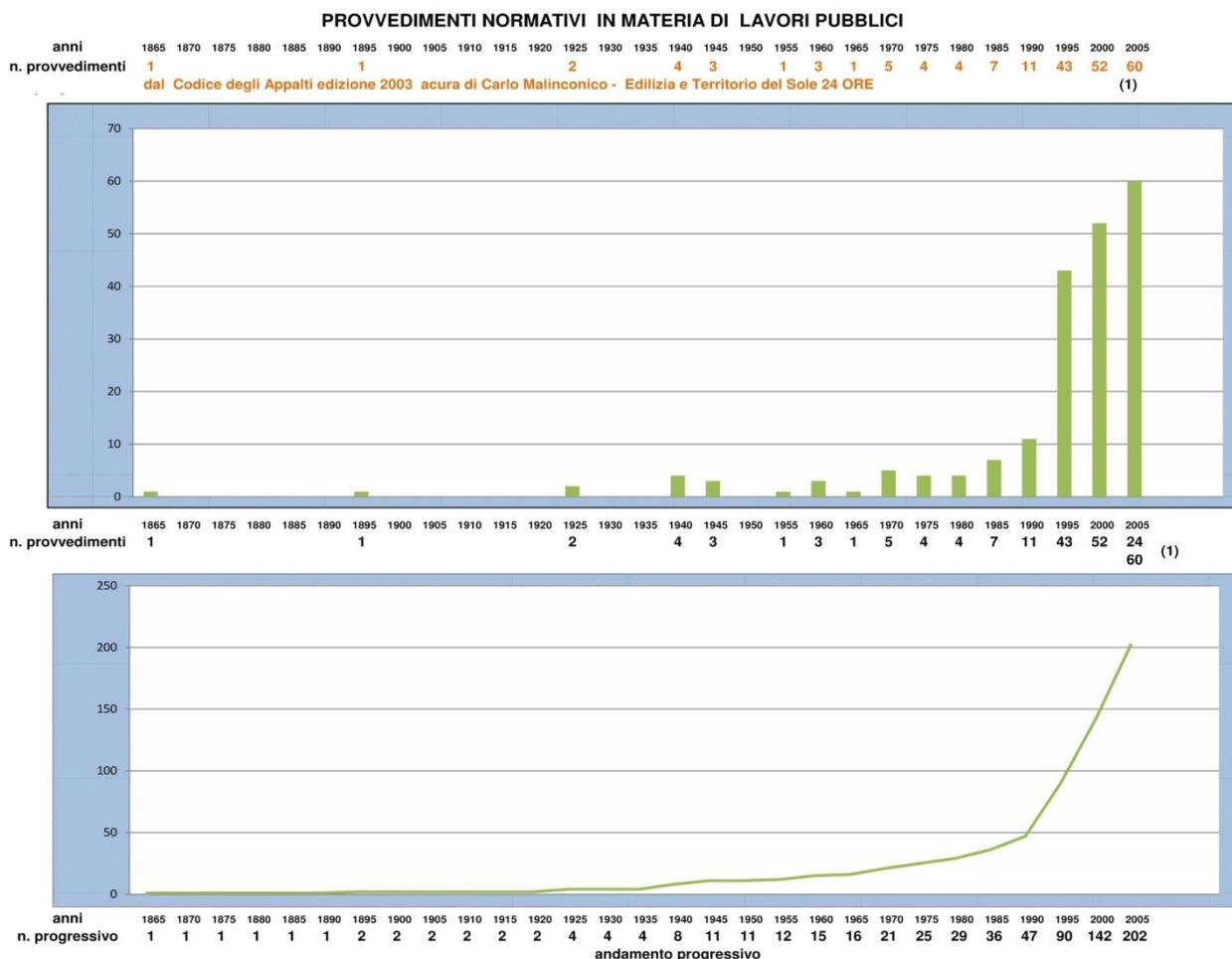
Erano norme chiare dirette e senza rinvii; ogni articolo era comprensibile da tutti; non c'era bisogno di avvocati esperti del settore per capire ciò che si doveva fare. Ciò che era permesso e ciò che era proibito.

Quelle norme, sostanzialmente recepite dalla normativa attuale, disciplinavano però solo la gestione ed il controllo dell'Appalto durante l'esecuzione dei lavori. All'epoca infatti i progetti e la Direzione dei Lavori erano attività svolte direttamente dagli Ufficiali del Genio Civile e del Genio Militare.

L'aumento della complessità delle costruzioni, particolarmente accelerato a partire dalla metà del secolo scorso, ha portato allo sviluppo di figure professionali sempre più specializzate nelle diverse discipline che concorrono alla realizzazione di un edificio. Le pubbliche amministrazioni hanno dovuto di conseguenza affidare la progettazione in tutto od in parte agli stessi appaltatori e fare sempre più ricorso a professionisti esterni anche per la direzione dei lavori.

Nel 1994 la legge Merloni, dalla quale discende l'attuale legge 163/2006, ha riempito i vuoti normativi disciplinando anche la progettazione ed i criteri per l'affidamenti degli incarichi delle attività professionali.

La prima tabella mostra l'evoluzione della normativa dell'intero settore dei lavori pubblici che registra un significativo incremento a partire dai primi anni '90.



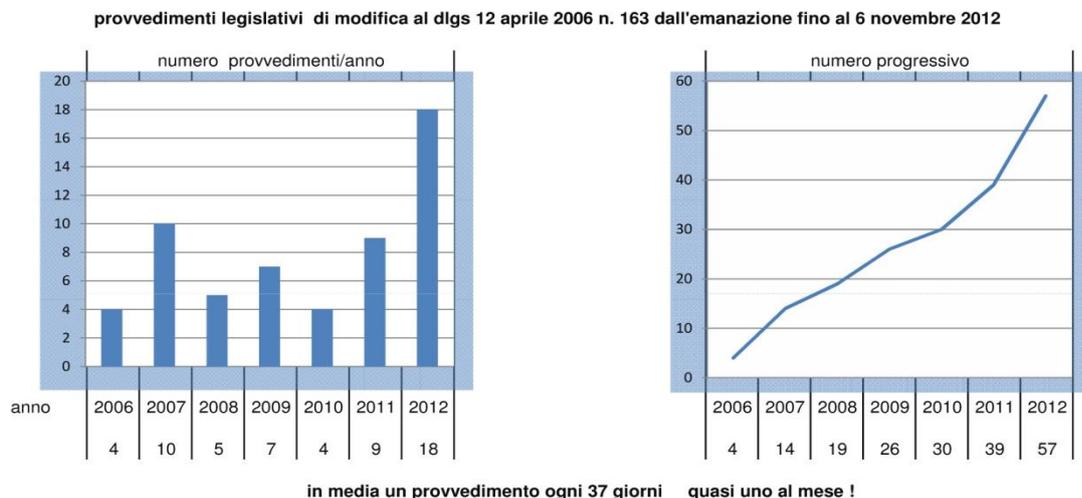
(1) valore ricavato estrapolando per il quinquennio i dati riportati da Edilizia e Territorio fino alla legge n.3 del 2003

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 - 10123 Torino - Tel. 011.562.24.68 - Fax 011.562.13.96
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it
Cod. Fisc. 80089290011

La seconda tabella riporta gli interventi legislativi relativi al solo Codice degli Appalti (dlgs 163/2006).

Dalla prima emanazione fino al 2012 ha subito quasi 60 revisioni. In media quasi una variazione al mese.



H:\Ordine Ingegneri\ProvvedimentiNormativi1895-2012
2006-2012

La giungla di leggi, regolamenti, circolari, che ha iniziato a formarsi negli anni '90 con un crescendo sempre più vorticoso ha creato terreno fertile ed ha favorito il clientelismo, la corruzione ed il riciclaggio del denaro sporco. Ha prodotto spesso opere non finite, opere inutili, opere sbagliate.

E' necessario che ciascun cittadino si impegni a contrastare la corruzione ormai molto diffusa e presente nei livelli più alti del Governo del Paese fino ai più modesti funzionari della Pubblica Amministrazione e coinvolge anche la categoria degli imprenditori e quella dei professionisti compresi gli ingegneri.

La nostra azione deve essere mirata a difendere non gli interessi delle corporazioni ma quelli dei cittadini onesti; non gli interessi di tutti i professionisti, ma quelli dei professionisti onesti.

3° punto: Condivisione modalità operative della Commissione

La nostra Commissione potrà sviluppare i lavori almeno su tre linee:

1. produrre documenti mirati alla semplificazione;
2. monitorare e denunciare anomalie del sistema;
3. organizzare e promuovere seminari e corsi per l'aggiornamento professionale.

Affronteremo di volta in volta problemi semplici e concretamente attuabili.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 - 10123 Torino - Tel. 011.562.24.68 - Fax 011.562.13.96
ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it
Cod. Fisc. 80089290011

Sulla prima linea si può ad esempio mettere in cantiere la redazione di un modello di Schema di Contratto snello e di poche pagine che si limiti a disciplinare la specificità dell'appalto e non sia la trascrizione (spesso incoerente, disorganica e contraddittoria) della normativa vigente.

Sempre sulla prima linea la redazione di un modello di bando di gara che possa essere valido per tutte le Amministrazioni soprattutto nella parte relativa alla dimostrazione del possesso dei requisiti. Non vi è motivo per cui lo stesso professionista debba documentare e provare le proprie capacità con documenti redatti (onerosamente) in forme diverse per partecipare a gare indette da Amministrazioni differenti.

Sulla seconda linea denunciare ad esempio l'abuso dell'"appalto integrato" facendo riferimenti a bandi specifici dove l'impresa per partecipare alla gara deve presentare il progetto Definitivo. Progetto che si verrà poi pagato, ma solo al vincitore della gara.

E' l'"Appalto Concorso" abolito dalla legge Merloni che rientra dalla finestra attraverso le fessure ed i cavilli della 163/2006.

Per essere costruttivi ed efficaci è necessario che ciascuno di noi svolga i "compiti a casa". Dovremo, sulla base dell'ordine del giorno, confrontarci telematicamente in modo che la riunione mensile sia il momento di condivisione ed approvazione formale del nostro lavoro.

Ad ogni attività che verrà messa in cantiere verrà identificata da un codice.

Ciascun componente potrà chiedere al Coordinatore di inserire nell'ordine del giorno la proposta di attività da sviluppare.

Condivisa l'attività dalla Commissione, il proponente si farà carico di imbastire il documento e coordinare le proposte di emendamenti o integrazioni degli altri componenti fino alla stesura definitiva.

Per velocizzare i lavori verrà utilizzato un sito remoto riservato.

La Commissione concretizzerà la sua attività producendo documenti che una volta condivisi verranno messi a disposizione del Consiglio dell'Ordine il quale li potrà utilizzare per articoli da pubblicare su giornali e riviste specializzate; per emanare circolari da indirizzare ad Enti Pubblici, Associazioni di categorie, ecc.; per promuovere seminari e convegni; ecc.

4° punto:

viene esaminato il documento predisposto da Buonomo.

L'attività è condivisa dalla Commissione. Il documento viene messo a disposizione sul sito nella cartella CLP-15201-AppaltoIntegrato.

5° punto:

Caposio propone una attività mirata a semplificare e disciplinare i criteri per la redazione della contabilità. La Commissione condivide l'attività. Caposio si farà carico di predisporre il documento che verrà inserito nel sito con il codice "CLP-15101-ContabilitàLavori"

Buonomo propone una attività mirata ad uniformare e snellire gli Schemi di contratto. La Commissione condivide l'attività. Buonomo si farà carico di predisporre il documento che verrà inserito nel sito con il codice "CLP-15102-SchemaContratto"

La riunione è terminata alle 20.00.

Il Coordinatore
Lorenzo Buonomo

Il Consigliere Referente
Riccardo Crivellari